

Anno XIII

15 ottobre 1987 / n. 277 / Lire 3000

AVINEWS

quindicinale di informazione tecnica per gli agenti di viaggi

CONCORSO
TWIN
AVINEWS
pagine 32-33



"QUI PROPRIO
NON CI VIVREI":
L'ITALIANO
IN VACANZA

KENSINGTON
CLOSE HOTEL,
UN THF 'DOC'

Gande Ha

Se è vero che la validità di un tour operator si misura anche dalla stima e dal credito di cui gode presso gli operatori e le autorità del paese di destino, dobbiamo riconoscere alla Ferrari Turismo di Udine di avere le carte in regola per offrire al pubblico italiano un prodotto Austria di tutto rispetto.

La programmazione Austria dell'operatore friulano presenta una vasta serie di possibilità alberghiere, nelle cinque regioni austriache, Tirolo, Salzburg, Austria Superiore, Stiria e Carinzia da noi attraversate: alberghi dalle tre alle cinque stelle le cui qualità ricettive, e il grado di ospitalità abbiamo saggiato personalmente.

Innsbruck

Chi conosce Bolzano non farà fatica a ritrovare ad Innsbruck un'infinità di elementi già noti, dalla semplice impostazione architettonica ed urbanistica del minuscolo centro storico agli ingredienti di una vita quotidiana fatta di commercio e di osterie. La visita di Innsbruck si esaurisce in una breve passeggiata nel centro, ma i motivi che possono suggerire un soggiorno nella città vanno ricercati nello stupendo contorno di montagne che offrono in estate numerose possibilità di passeggiate ed escursioni e d'inverno la formidabile attrezzatura che fu predisposta per le olimpiadi della neve del 1976.

Ad Innsbruck la Ferrari Turismo propone un albergo di tutto rispetto, l'Hotel Maximilian, un quattro stelle situato in posizione centralissima. Di piccole dimensioni ma molto accogliente, l'albergo è dotato di tutti i comfort che lo rendono degno di un servizio di prima categoria, e a cominciare dalla pulizia e dalla funzionalità.

Salisburgo

Ecco una città d'arte che merita di essere visitata, con un soggiorno che



Salisburgo

SCOPRIAMO L'AUSTRIA IN FERRARI!

Un giro nelle cinque regioni austriache con la Ferrari Turismo, saggiando personalmente le qualità ricettive di alcuni alberghi inclusi nella sua programmazione

di Mauro Ferri



La darsena privata dell'Hotel Seefeld non sia brevissimo, affinché la si possa assaporare ed apprezzare a piccole dosi, perchè Salisburgo è talmente imbevuta di cultura mitteleuropea, che qualunque descrizione sintetica diventa riduttiva e banalizzante. Il centro storico è tutto raccolto a cavallo del fiume Salzach, nel punto in cui questo scorre tra due colline che superano di poco i 500 metri. Dal Castello al Convento dei Cappuccini, al Ristorante-Casino 'Winkler', è un continuo scambiarsi spunti panoramici, nel rinnovarsi dei giochi prospettici tra le cupole e le guglie della città vecchia. Salisburgo è anche l'incredibile tenerezza delle sue sponde senza argini, con l'erba che dalle case arriva fino all'acqua; è la città di Mozart, di cui conserva un orgoglioso ricordo; ed è infine una città sorprendentemente barocca. Qui vengono proposti quattro alberghi: ottimo è lo Sheraton, in posizione centralissima, assolutamente degno dello standard di lusso, spazioso, moderno e raffinato, con le suite dotate anche di telefono in bagno. Seguono due alberghi a quattro stelle:

il Winkler ed il Mozart, entrambi nella stessa zona dello Sheraton. Il primo, da non confondere con il celebre caffè panoramico ed il suo casinò, ha lasciato un'impressione di trascuratezza nell'arredamento dei saloni e delle camere, e forse avrebbe bisogno di un 'lifting' per meritarsi la quarta stella, mentre il secondo non è stato visitato. Il quarto albergo, a tre stelle, è il Nussdorferhof, in posizione un po' decentrata ma tranquilla. Alla direzione di quest'albergo, che offre il calore di una conduzione familiare, diciamo grazie per la televisione ed il frigo bar, ma suggeriamo di curare un po' meglio i dettagli in bagno; in fondo non ci vuole molto ad evitare che la doccia schizzi da tutte le parti. Sia chiaro che in nessun albergo si discute mai la pulizia e l'igiene, la cura delle quali è sacrosanta in tutta l'Austria.

Bad Ischl

Bad vuol dire bagni, ed è il tipico nome che caratterizza una località termale, nel nostro caso un paesino a quasi 500 metri sul mare, cinto da monti

dolci e verdissimi, cuore di una regione ricca di laghi e acque minerali, il Salzkammergut. È un luogo soprattutto di cura, reso celebre dal più famoso e chiaccherato imperatore austro-ungarico: Francesco Giuseppe. Fu qui che, durante una vacanza, il giovanissimo imperatore conobbe la bella Sissi, e fu qui che soggiornò, per più di 50 estati, nel suo palazzo di caccia. In questa cittadina viene proposto un albergo moderno e funzionale, il Kurhotel, di quattro stelle. I prezzi sono costruiti per soggiorni settimanali a mezza pensione; la cucina dell'albergo è di un buon livello.

Graz

Graz è la capitale della Stiria, una regione a carattere prealpino, che già guarda verso l'ampia pianura ungherese.

Si tratta di una città dal tono asburgico che merita una breve visita e, se possibile sulla strada per Vienna, anche una sosta, tanto più che a Graz la Ferrari Turismo offre un ottimo albergo ad un prezzo interessante: l'Hotel



CHI SI SPARTISCE LA TORTA?

Nel 1986 ben 641 mila nostri concittadini sono entrati in Austria, con oltre un milione e mezzo di pernottamenti nel 1986; di questi, coloro che si sono affidati ai tour operator sono stati stimati intorno al 30%. Chi sono i tour operator italiani che operano in Austria e come si dividono quel 30%, ammesso che la cifra possa considerarsi aderente alla realtà? Tra i principali nomi ricordiamo: Utat e Ferrari Turismo per il nord e Falcontravel per il centro-sud.

La Utat che da 53 anni vende Vienna, Salisburgo e Graz, che da 10 anni organizza i circuiti in autopullman e da qualche anno offre soggiorni sia estivi che invernali, è da stimarsi sicuramente tra i più grossi operatori e nell'86 ha mandato in Austria tra le 8 e le 10 mila persone.

Falcontravel, per voce di Paola Adamo, ritiene di essere il numero uno in Italia, ma al momento di fornire le cifre risponde: *Non lo so, bisognerebbe fare una statistica e non l'abbiamo mai fatto.* La Ferrari Turismo, che nasce come vettore ed operatore incoming sulle spiagge di Lignano Sabbiadoro, si è aperta alla programmazione Austria da qualche anno e con una accorta politica dei piccoli passi sta gradatamente uscendo dall'ambito regionale per proporsi all'attenzione del mercato nazionale. Anche le cifre parlano chiaro: quasi 4.000 pax in Austria nel 1986, con un forte incremento rispetto all'an-

no precedente. Ma il 30% di 640.000 è oltre 190.000, mentre sommando lo sharing dei principali tour operator italiani raggiungiamo forse le 50.000 persone, ed il resto?

Il più grosso tour operator in Italia - dice giustamente Cividin - è la massa di manovra di cui sono capaci i dettaglianti. Ognuno di loro si organizza almeno uno o due viaggi l'anno, per cui sono loro i principali concorrenti dei tour operator, oltre ad essere naturalmente i principali collaboratori.

Come informazione ad uso e consumo dei dettaglianti, possiamo dire di aver avuto dalla Ferrari Turismo l'impressione di trattare con una azienda piccola ma efficiente, che si sta conquistando in Austria la stima ed il rispetto degli operatori locali, e ciò grazie soprattutto alla dedizione ed alle capacità della loro responsabile per la programmazione, Gladys Piasentin.

L'azienda Ferrari è nata nel 1922 come vettore (autopullman) ed oggi possiamo dire che ha le spalle decisamente solide: 62 autopullman tra gran turismo e linea, con quasi 4 milioni di Km percorsi ogni anno. Nel 1956 sono nati gli uffici viaggi ad Udine e Lignano Sabbiadoro e a tutt'oggi le agenzie della Ferrari Turismo s.r.l. sono quattro. L'operativo outgoing verso l'Austria è iniziato 8 anni fa, ed è arrivato quest'anno alla pubblicazione di due cataloghi, invernale ed estivo, diffusi in tutta Italia.

Europa, 4 stelle (ma gli manca poco per averne 5) a 78.000 lire in doppia per persona, e la prima colazione in mitteleuropa è sempre inclusa.

Il Wortersee

Il Wortersee è un lago lungo circa 16 chilometri, perla della Carinzia, che si trova nel sud dell'Austria, a poca distanza sia dal confine jugoslavo, che dalla nostra Tarvisio. E' la stazione balneare per eccellenza degli austriaci, è un po' il loro "mare". A meno di 450 metri sul livello del mare, le sue acque si distendono tra i morbidi profili di montagne verdissime, coronate in lontananza da rocce spesso innevate. Tra i paesi dalla spiccata vocazione turistica, sono stati selezionati Velden e Portschach.

Un soggiorno sul lago di Worth significa innanzitutto una pace infinita, raccomandabile a tutti coloro che hanno bisogno di una tregua con il proprio sistema nervoso, e poi la possibilità di combinare le attrattive di una vacanza balneare (sole, bagni, sport acquatici) con le solite passeggiate ed escursioni in montagna.

A Velden l'opuscolo propone un albergo moderno, ma semplice e funzionale, il Garni Samonig, di quattro stelle. Si offrono soggiorni settimanali con trattamento B/B, con possibilità di scelta tra camere ed appartamenti. A Portschach troviamo il fiore all'occhiello della programmazione Ferrari Turismo: l'Hotel Schloss Seefeld, una moderna struttura ricettiva di lusso, sapientemente ricavata da un castello ottocentesco sulle sponde del lago, cinto dal suo parco. Fornito di sauna, piscina coperta e scoperta, campi da tennis, attracco privato, è inoltre dotato di un centro terapeutico attrezzato per le più svariate cure mirate al recupero fisico e psichico. Per la raffinatezza dei servizi e la qualità delle prestazioni l'albergo ha meritato di entrare nel gruppo dei "Relais & Chateaux", nel cui ambito è classificato con lo scudetto azzurro del 'Gran Comfort'.

Grazie anche ad un servizio gastronomico di prim'ordine, un soggiorno di una settimana allo Schloss Hotel Seefeld ripaga sia del costo materiale che delle aspettative di chi vi si è avvicinato.